

Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO

Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it

<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

La Parola

Camminiamo...
...insieme

Anno Pastorale

2018/2019

28 ottobre

2018

10



Informatore parrocchiale
ciclostilato in proprio

I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

At 8,26-39; Sal 65; 1Tm 2,1-5; Mc 16,14b-20

A MEZZOGIORNO SU UNA STRADA DESERTA

Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». Egli si alzò e si mise in cammino.

Il diacono Filippo, di cui ci parla la prima lettura della liturgia odierna, è un uomo che si fida di un mandato, di un compito abbastanza improbabile e imprevedibile. E lo fa senza tante discussioni, in pura obbedienza. Viene buttato su una strada deserta, dove non c'è nessuno. Che senso ha – avrebbe potuto chiedersi – correre ad annunciare il vangelo là dove non c'è anima viva pronta ad ascoltare. Ma nella logica di Dio nessun luogo, neppure il deserto, è terra infecunda.

Anni fa, mentre ero in viaggio verso la Guinea Bissau, mi è capitato un episodio simpatico all'aeroporto di Lisbona. Ero ad uno degli ultimi controlli del passaporto. Il poliziotto incaricato mi ha subito identificato come straniero, e prima ancora che potessi mostrargli la carta di imbarco mi ha strizzato l'occhio e mi ha detto con aria complice: "Brazil!". Probabilmente pensava a un mio viaggio sulle spiagge di Rio o di qualche altra località turistica. Poi ha guardato il visto e il biglietto aereo, ha sgranato gli occhi e ha detto: "Bissau!?", incredulo e stupito. Come a dirmi: "Ma cosa ci vai a fare?". Subito dopo si è corretto, ed ha aggiunto: "Volontariato?", sottolineando – comunque – che a Bissau non c'è nulla che meriti di essere visto e ci si va solo per dare una mano, ma che forse non è il caso di usare così le proprie vacanze... Non so come si sia sentito Filippo di fronte all'invito ad andare su una strada deserta, e forse sarà rimasto sorpreso come il gendarme di Lisbona. Fatto sta che si è fidato, e ancora una volta lo Spirito ha avuto ragione. Tra l'altro viene mandato in una zona legata a culti e tradizioni diverse da quelle del tempio di Gerusalemme, terra difficile e ostile, e proprio all'ora di mezzogiorno, quando il sole è più forte e nessuno mette la testa fuori di casa.

Eppure – ci suggerisce il testo – Filippo non si deve inventare nulla per agganciare un dialogo con il personaggio che gli si para di fronte. Non ha bisogno di presentarsi, né di giri di parole per entrare in un "argomento religioso" che faccia breccia nel cuore dell'ascoltatore: se lo trova davanti già pronto, appassionato, recettivo, intento nella lettura del profeta Isaia. Così ci dice il testo degli Atti degli apostoli: "Un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia". La parola è arrivata prima dell'apostolo, il messaggio ha preceduto il messaggero. Si tratta solo di assecondare questa parola, di concentrarsi su ciò che intende comunicare e raccontare; si tratta di provare a spiegarla "cuore a cuore", anche se in qualche modo il cuore di chi la legge è già stato raggiunto dalla sua forza.

E allora Filippo si lascia ospitare. Non è lui a far scendere l'eunuco dal carro, ma è l'eunuco a farlo salire. Filippo era arrivato a piedi sulla strada di Gaza. Era sicuramente più stanco, più sporco, più affannato del ricco funzionario che viaggiava sul proprio cocchio. E si trovava quindi nella condizione del più povero, del più bisognoso. Questo – come spesso capita a chi vuole portare il vangelo – l'ha costretto (ma sarebbe più giusto dire "gli ha permesso") di lasciarsi ospitare da un altro, di dipendere da un altro, di ricevere un gesto di carità, di cortesia. Chi porta il vangelo va povero, lasciandosi ospitare e nutrire, facendo tesoro dell'accoglienza che gli viene offerta, permettendo in tal modo all'altro di vivere il vangelo stesso prima ancora di conoscerlo.

Mi raccontava un missionario che da anni vive ed opera in Giappone: "Siamo qui, in questo luogo magnifico, dove non manca nulla, dove incontriamo una cultura raffinatissima, più antica della nostra, dove a volte non sappiamo bene cosa fare, come agire, dove non contiamo praticamente nulla. Qualcuno – anche tra i pochissimi cristiani – ci dice che non c'è bisogno di noi. E allora insistiamo nel lasciarci ospitare: da questo paese, da questo popolo, dalla gente comune, dalle sue tradizioni e dalle sue consuetudini. Ci lasciamo ospitare come i primi discepoli mandati da Gesù, che entravano nelle case di chi li accoglieva, che partivano con niente e tornavano al Maestro ricchi di umanità e di bene. Impariamo ad amare ogni giorno di più la terra che ci ospita, consapevoli che anche così, con i tempi e i modi che lo Spirito conosce, il seme del vangelo germoglia e cresce".

don Davide

Lunedì 5	S. Carlo Borromeo
Mercoledì 7	Ore 21: Commissione famiglia
Venerdì 9	Dedicazione Basilica del Laterano Ore 17 oppure ore 21: Preghiera e itinerario biblico
Sabato 10	S. Leone Magno Ore 16: incontro padrini, madrine e genitori dei battezzandi con i sacerdoti
Domenica 11	Cristo re Ore 11: Incontro genitori IV elementare – Ore 15.30 replica in salone oratorio della commemorazione dei caduti del Vigentino nella I guerra mondiale - Ore 16: Battesimi ✉ Distribuzione busta mensile

"E' IL MIO CUORE IL PAESE PIU' STRAZIATO"
Commemorazione dei Caduti di Vigentino
nella Grande Guerra 1915-1918



**Chiesa di Santa Maria Assunta
in Vigentino**
Domenica 4 novembre 2018 ore 15:30

**REPLICA:
Centro Parrocchiale
Madonna di Fatima**
Domenica 11 novembre 2018 ore 15:30

La meditazione della seconda tappa degli
ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI
continuerà con l'ascolto del

*Concerto di Natale dell'Orchestra
e del Coro dell'Assunta*
con voci narranti, intitolato
*"Racconto di Natale,
seguendo il testo dei Vangeli di Luca e Matteo".*

Mercoledì 12 dicembre
ore 21

Chiesa di Fatima

ITINERARIO BIBLICO SPIRITUALE
2018-2019

CHI DITE CHE IO SIA?

Il volto di Gesù nel Vangelo di Marco



Seconda tappa:

PAROLE E GESTI DI GESÙ

(verso il Natale)

Venerdì 9 novembre 2018
Ascoltate!
Mc 4, 1-20

Venerdì 16 novembre 2018
La parola rifiutata
Mc 6, 1-6

Venerdì 23 novembre 2018
Pane per il popolo
Mc 6, 30-44

Venerdì 30 novembre 2018
Chi dite che io sia?
Mc 8, 27-33

*Gli incontri si svolgeranno in chiesa alle ore 17
o in alternativa alle ore 21
Questa seconda tappa è accompagnata da don
Egidio*



CONOSCIAMOLO DA VICINO

Da poche settimane don Roberto, neo diacono e futuro prete ha iniziato il suo servizio nella nostra comunità. Il suo volto e le sue parole ci stanno diventando familiari. Attraverso questa brevissima "intervista" vogliamo conoscerlo più da vicino.

Hai poche parole a disposizione per presentarti: chi sei, da dove vieni, qual è stato il tuo percorso di vita finora. Pronti...via!

Roberto Giuseppe Dario Flotta. Tranquilli, niente sangue nobile; solo fiere origini meridionali, per cui ho vinto una bella tripletta di nomi. Da neanche un mese mi si è aggiunto quell'appellativo "don", a cui devo ancora un po' abituarci. Sono nato a Milano, ma residente da sempre a Cesano Boscone, una vivace e colorita periferia che negli anni '80 era definita uno dei "far west" dell'hinterland. La mia fede e la vocazione al sacerdozio sono nate innanzitutto nella mia famiglia, ma anche grazie al fermento di vita cristiana che ho sperimentato nell'oratorio "san Giustino" del mio quartiere. Dopo cinque anni al "Beccaria" di Milano (non il carcere, state sereni!) sono entrato in Seminario all'età di 19 anni.

Come ti definiresti? Qual è il tuo carattere? Quali le tue caratteristiche principali?

Non mi viene facile definirmi in poche righe, ma credo di poter dire che la tranquillità e un po' di timidezza mi contraddistinguono, almeno per il momento. In realtà ho bisogno di qualche tempo per prendere confidenza: l'accoglienza e il calore che mi avete mostrato fin da subito son però degli ottimi aiuti! Non è che abbia abilità e virtù fini e ricercate, ma mi riconosco un uomo di pace, che con tutti i suoi limiti lavora per l'ascolto, il perdono e la concordia fra le persone. Non vi parlo dei miei difetti perchè avrei bisogno di un ulteriore numero del bollettino parrocchiale, ma soprattutto perchè non mi piace rovinare le sorprese!

Hobby e passioni. Cosa ti piace fare nel poco tempo libero che hai a disposizione?

Tra le cose che più mi piacciono ci sono la bici, i libri e la montagna. Quando posso mi muovo in bicicletta; per questo son contento di essere in una zona periferica di Milano, che in due pedalate mi permette di essere sulla ciclabile tra i campi. L'aria aperta mi piace gustarla anche tra i monti: le mie origini infatti mi riporterebbero al sale mediterraneo, ma la spiaggia non mi attira quanto una passeggiata tranquilla tra le felci. Amo poi la lettura. Credo sia una tra le attività che più mi aprono il cuore e la mente, mi aiutano a conoscermi e a leggere la realtà. Ho una segreta passione per il teatro, un mondo in cui mi sono lanciato per un po' di anni anche per lavorare sul mio carattere riservato.

Quali sono le tue prime impressioni nel venire a contatto con la nostra comunità cristiana?

Mi sembrate una comunità vivace e serena, disponibile e accogliente. Sto conoscendo tanti laici di ogni età impegnati su vari fronti. Si vede che volete bene alla vostra parrocchia: sicuramente perchè innanzitutto volete bene al Signore Gesù che vi tiene insieme! Mi piace anche come collaborate come i vostri preti: mi sembra vogliate loro bene, e per questo li aiutate a rispondere alla loro vocazione nella concretezza di tutti i giorni.

Anche loro mi hanno accolto a braccia aperte e con grande cura mi stanno aiutando a compiere i primi passi da diacono nel servizio a Dio e alla Chiesa. Sono contento dell'impegno che portate avanti nell'educazione dei più giovani alla fede: sarà il mio principale campo di lavoro nei prossimi anni.

Quali sono le tue più grandi speranze e quali le tue paure all'inizio del tuo ministero diaconale?

Tra le molte cose da fare e da pensare, la mia più grande speranza è di non perdere mai l'amore per Gesù, motivo profondo della mia scelta di consacrazione. Insieme a questo spero di poter essere innanzitutto testimone della sua misericordia...e di imparare presto le infinite chiavi dell'oratorio!

Diverse le paure, ma in fondo c'è quella di non essere all'altezza, di non poter rispondere a tutte le esigenze di questa comunità. Dal momento però che questa non è una possibilità, ma la condizione inevitabile di chiunque, inizio a mettermi l'anima in pace e confido, come dice san Paolo, che la forza del Signore si manifesterà proprio nella nostra debolezza.

Lasciaci una parola, una frase di augurio, o un invito, una raccomandazione...qualcosa che ci aiuti ad accompagnarti in questo primo anno di presenza tra noi.

Non voglio essere scontato, banale o retorico, ma dal cuore la parola che vi rivolgo è "grazie"! Grazie per come mi avete accolto, grazie per avermi manifestato il desiderio di continuare il vostro cammino di fede insieme a me. Vi chiedo di avere pazienza verso i miei limiti e di aiutarmi a farvi fronte con coraggio e speranza. Soprattutto, tanta preghiera, perchè possa rimanere fedele al Signore e alla missione da lui affidatami!

Domenica 21 ottobre € 1943 interamente destinati all'Ufficio Missionario Diocesano. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe) € 1877,51. Offerte extra pro vetri Assunta € 7500.

In settimana

Domenica 28	<i>I dopo Dedicazione</i> Ore 11: Incontro genitori V elementare
Lunedì 29	Ore 16: Riunione conferenza di S. Vincenzo
Giovedì 1 novembre	<i>Tutti i santi: SS. Messe con orario festivo</i>
Venerdì 2	<i>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</i> Orari SS. Messe: ore 9 all'Assunta, ore 18 e 21 a Fatima Ore 15.30: SS. Messe nei cimiteri cittadini
Domenica 4	<i>Il dopo Dedicazione</i> Ricordo dei caduti del Vigentino nella I guerra mondiale (all' Assunta- replica domenica 11 in salone oratorio)



CERCHIAMO PERSONE

*Una parrocchia per tutti,
una parrocchia di tutti*

Carissima, carissimo,
ti chiediamo la pazienza di leggere queste poche righe. Te le scriviamo col cuore.

Siamo i preti della tua parrocchia: tua, non nostra. Una comunità cristiana è del Signore Gesù e di tutti coloro che la abitano. Sta in piedi perché le persone la amano e la vivono, si regge sulla fede, sull'attenzione, il volontariato, la cura.

Tante donne e uomini di buona volontà, da anni, dedicano tempo ed energie alla nostra parrocchia, perché possa essere casa di tutti e per tutti. A loro va la nostra riconoscenza. Ma insieme avvertiamo il desiderio e il bisogno che molti altri si affianchino al loro lavoro. Non ci è chiesto di fare tutto, ma qualcosa, secondo il tempo e le forze che possiamo mettere a disposizione.

I campi di impegno e di cura sono moltissimi: l'educazione, la carità, la liturgia, i mille servizi pratici della vita quotidiana.

Confidiamo che anche tu ci possa dare una mano. Cerchiamo persone.

Vieni, anche solo per sapere e capire qualcosa di più. E porta con te qualche amico.

Ti aspettiamo **DOMENICA 18 NOVEMBRE alle 16.00 nel salone parrocchiale.**

Grazie per averci ascoltato.

I preti della parrocchia

MEETING DEI COLLABORATORI

DOMENICA 18 NOVEMBRE
ORE 16-18



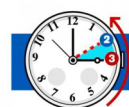
- * Breve introduzione
- * Video: "Grazia e bellezza del lavoro comune"
- * Breve presentazione degli ambiti dei servizi parrocchiali
- * Raccolta di disponibilità
- * Merenda

Il GRUPPO MISSIONARIO ringrazia tutta la comunità parrocchiale la cui generosità ha permesso di raccogliere € 3442, che verranno interamente destinati alla Banca dei Cereali di Goundi Burkina Faso, progetto sostenuto dalla nostra parrocchia già da anni.

Speciale preghiera per...

SACCHI MASSIMO (Via dell'Assunta 7) di anni 52, deceduto il 19 ottobre

GUCCIONE GRAZIA CONCETA (Via Tirso 9) di anni 82, deceduta il 21 ottobre



TORNA L'ORA SOLARE

Lancette indietro di un'ora nella notte tra sabato 27 e domenica 28 ottobre

ORARIO NORMALE SS. MESSE

FERIALI ore 9.00 all'Assunta ore 18.00 a Fatima	FESTIVE ore 8.30 all'Assunta ore 10.00 a Fatima ore 11.30 a Fatima
PREFESTIVE ore 18.00 a Fatima	ore 18.00 a Fatima